PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

onlus

www.premiobonta.it

Mostra d'arte:

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA

nona edizione

ALDA BAGLIONI – TANYA BEHRISCH - LIVIA BUSSI – NORA CARELLA – BRUNA DAUS MEDIN – ADRIANA DE CARO FULVIO DOT – HOLLY FURLANIS - PAOLO GUGLIELMO GIORIO – NEVIA GREGOROVICH – ENZO E.MARI – STEFANO ORSETTI - GIULIA NOLIANI PACOR – DANTE PISANI – MARTA POTENZIERI REALE – ALICE PSACAROPULO CASACCIA ANGELO SALEMI - ERIKA STOCKER MICHELI – NICOLA TOMASI – ANN TUDOR WALTERS – FABRIZIO VASCOTTO VALENTINA VERANI – LIVIO ZOPPOLATO – ELVIO ZORZENON

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORINARIA DI PIERO ANICHINI E RENATO MISSAGLIA

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

• Etta Carignani (TS)	Presidente
• Donatella Pianciamore (MI)	Vicepresidente
• Anna Coslovich (TS)	Tesoriera
• Daniela Danieli Furlanis (VE)	Consigliera
• Rosaria Gori (Roma)	Consigliera
• Maria Masolo Santi (VR)	Consigliera
• Jocelyne Slee (Londra)	Consigliera
• Aldo Pianciamore	Segretario

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA

COMITATO DELLA MOSTRA: SAS Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso (Presidente), Fulvia Costantinides, Sergio R. Molesi, Marianna Accerboni, Donatella e Aldo Pianciamore.

COORDINAMENTO CULTURALE E TESTI: Marianna Accerboni, Sergio R.Molesi, Aldo Pianciamore

ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA: Enzo E. Mari, Paolo Guglielmo Giorio e Aldo Pianciamore con la collaborazione di Sabrina Vascotto

IMPAGINAZIONE DEL CATALOGO: Work in progress

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Olga Micol

Le schede per autore sono state redatte da Sergio R. Molesi (S.R.M.), Marianna Accerboni (M.A.) e dal Coordinamento Culturale (C.C.) su dati forniti dagli artisti stessi.

In copertina: Medaglia coniata e donata dalla famiglia Pianciamore alla ONLUS

In retro di copertina: Paolo Calvino – Ritratto di Hazel Marie Cole

Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, dicembre 2008

È una bella idea questa mostra giunta ormai alla nona edizione!
Riunire artisti che provengono anche dall'estero per ricordare l'opera di bontà di una grande donna, Hazel Marie Cole, vuol dire riconoscere e ricordare i suoi sentimenti profondi di umanità.

Ritengo di essere stato fortunato di averLa avuta come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino.

(Carlo Alessandro della Torre e Tasso)

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, dicembre 2008

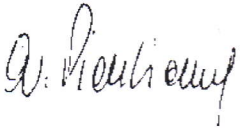
In questi momenti di crisi sono i giovani la nostra luce, la nostra speranza ed occuparsi di loro è stata una priorità molto sentita da Hazel Marie Cole

(Etta Carignani)

IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE DOPO NOVE ANNI DI ATTIVITÀ

Partecipare alle cerimonie di premiazione, della prima linea in particolare, aiuta a cancellare il disagio provocato dalla negatività in agguato.
Ciò da fiducia nel futuro e aiuta l'umanità che è in noi a proseguire.
Il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole ha anche aiutato molti benefattori ad uscire dalla sfera personale del silenzio pudico di chi fa del bene, per divenire esempio generando così altro bene al di fuori di chi lo fa e di chi lo riceve.
Finora sono stati distribuiti 140 premi suddivisi nelle 3 linee di intervento.
La prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da presidi, direttori didattici, insegnanti, utenti della scuola per la scelta degli alunni più buoni d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri o disagiati vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in danaro per chi aiuta persone non autosufficienti.
Questa mostra giunta alla nona edizione, è un modo per ringraziare oltre che gli artisti, tutti i premiati e risponde all'interesse che Hazel Marie Cole ha sempre avuto per l'arte e per i giovani artisti.

Aldo Pianciamore



LA BELLEZZA PER LA BONTÀ. L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DEGLI ARTISTI PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi, Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e inveramento della propria. Il mondo, tutto assieme, diviene così migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inverato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà, e l'ha illuminata divenendo amica e mecenate degli artisti.

Molti degli autori che hanno, in primis, generosamente messo a disposizione le proprie opere, sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa. Ad essi si sono aggiunti quanti nelle passate edizioni hanno donato le loro opere e che di fatto sono divenuti amici del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

Con l'occasione di questa mostra "La Bellezza per la Bontà, l'Arte Aiuta la Vita" viene data al pubblico la possibilità di portarsi a casa una delle opere esposte e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla raccolta di fondi.

La mostra per il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, giunta quest'anno alla nona edizione, oltre che nella sede prestigiosa del Castello di Duino, è ospitata nei locali del Consolato del Principato di Monaco per il Friuli Venezia Giulia a Trieste.

È una straordinaria occasione di cui conviene approfittare facendo un'offerta per l'opera che più piace.

(Estratto dalle precedenti pubblicazioni sulla mostra e sugli artisti di Sergio R. Molesi)

BONTÀ E BELLEZZA

Bontà e bellezza s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna - giunta quest'anno alla nona edizione – ha il pregio di riassumere attraverso quasi trenta opere, realizzate secondo tecniche diverse, dall'olio, dall'acrilico e dalla computergrafica alla tecnica mista, al pastello, all'acquerello, al frottage, allo stucco poliestere con acrilici, alla scultura in terracotta e in legno, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e in altri paesi d'Europa. Inoltre quest'anno, alla consueta e prestigiosa sede espositiva del Castello di Duino, si affianca anche quella del Consolato del Principato di Monaco per il Friuli Venezia Giulia.

La maggior parte degli artisti presenti tendono a ricreare un'interpretazione essenziale della realtà, arricchita sovente di suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali: al simbolismo appartengono l'acrilico e vetroresina su faesite, complesso e interessante, di **Paolo Guglielmo Giorio** e l'affascinante percorso di **Erika Stocker Micheli**. D'inclinazione più squisitamente surreale e fantastica appaiono la tecnica mista di **Valentina Veranì**, l'originale e delicata sperimentazione di **Enzo E. Mari**, l'opera di **Bruna Daus Medin**, la traccia magica di **Adriana De Caro** e la significativa ricerca volta alla sintesi materica operata da **Fulvio Det**. Da decifrare è la convincente affabulazione antica e contemporanea di **Dante Pisani**, che, ispirata al dramma del nuovo umanesimo, cela sovente la parola Amore. Particolarmente interessante è la declinazione cromatica e formale di **Alice Psacharopulo** e, quasi un simbolismo futurista accompagna il poetico vortice di **Alda Baglioni**; al simbolismo surreale si riallaccia invece la cruda testimonianza di **Fabrizio Vascotto**.

Un messaggio pittorico a parte va considerato il fascinoso gesto neoromantico di **Nora Carella**, cui potremmo accostare le fluide trasparenze paesaggistiche di **Tanya Berisch**, la pittura soffusa e capace di **Livio Zoppolato,** il paesaggio di silenzio e di luce di **Giulia Noliani Pacor** e il dittico di **Nevia Gregorovich**. Molto valide appaiono la raffinatissima e personale *visione* pittorica e spaziale di **Nicola Tomasi**, la qualità segnica di **Elvio Zorzenon** e l'interiorizzazione del linguaggio pittorico espressionista di **Livia Bussi,** mentre il gesto diviene dolcemente essenziale nelle sculture lignee di **Ann Tudor Walters**. Non molto numerosi sono gli artisti che offrono invece una visione più narrativa e tradizionale del soggetto, come la delicata e sensibile rappresentazione di **Marta Potenzieri Reale**, la brillante interpretazione cromatica di **Holly Furlanis,** il giocoso *modo* verista di **Angelo Salemi** e la sintesi postimpressionista di **Stefano Orsetti**.

Last but non certo *least*, compaiono le **due presenze straordinarie** di **Renato Missaglia** e di **Piero Anichini**: il primo interpreta con grande, originale e sentita felicità espressiva la figura del carabiniere, il secondo espone una pittura dalla metafisica finezza e dalle trasparenti atmosfere.

Marianna Accerboni

GLI AMICI DI HAZEL
E GLI ARTISTI
INVITATI QUEST'ANNO
DAL PREMIO ALLA BONTÀ
HAZEL MARIE COLE, ONLUS

Le misure delle opere si intendono base per altezza.

ALDA BAGLIONI

CORRE AMORE LUNGO IL TEMPO

tecnica mista su tela di cm. 40 x 30 – 2008

Nata a Milano dove si è laureata in Architettura, vive a Trento ed insegna educazione artistica. Appassionata di cinema, ha prodotto numerosi video con studenti della scuola media, partecipando a numerosi concorsi. Scrive sulla rivista U.C.T. recensioni di film e di Festival cinematografici. Ama la poesia, approfondita in seminari di studio ed elaborazione. Con il Gruppo Studio Arti Visuali di Trento ha sviluppato da anni tecniche di disegno, pittura ed incisione.
Numerose le collettive a cui ha partecipato recentemente, tra le quali "Animali, creature dimenticate" ad Arco e "Xiloteca domestica" a Borgo Valsugana nel 2002, "L'Acqua" Sala della Tromba e "Giardino in mostra" sempre a Trento nel 2004. Ha partecipato a diverse mostre con la FIDAPA: Palazzo Trentini, Sala della Regione, Sala della Tromba, Galleria Il Castello e nello Spazio del Baricentro a Trento.
Come è stato scritto di lei, "I soggetti preferiti dalla Baglioni sono il paesaggio e gli animali, evidenziando le trasformazioni che hanno modificato il nostro modo di vedere l'ambiente. Le forme poi che crea non nascono da una paziente osservazione della natura ma, piuttosto, da uno sguardo interno, che percepisce quasi inconsciamente le linee che ci circondano e che guida la sua mano nel ricreare e reinventare forme presenti in natura. Usa tonalità tenue, il chiaro/scuro, colori vibranti. L'artista nelle sue opere fa esplodere la natura in tutta la sua forza, ma come filtrata attraverso una cinepresa".
Vive e lavora a Trento con studio in via Gocciadoro 136 – tel. 329-2156632

(C.C.)

TANYA BEHRISCH

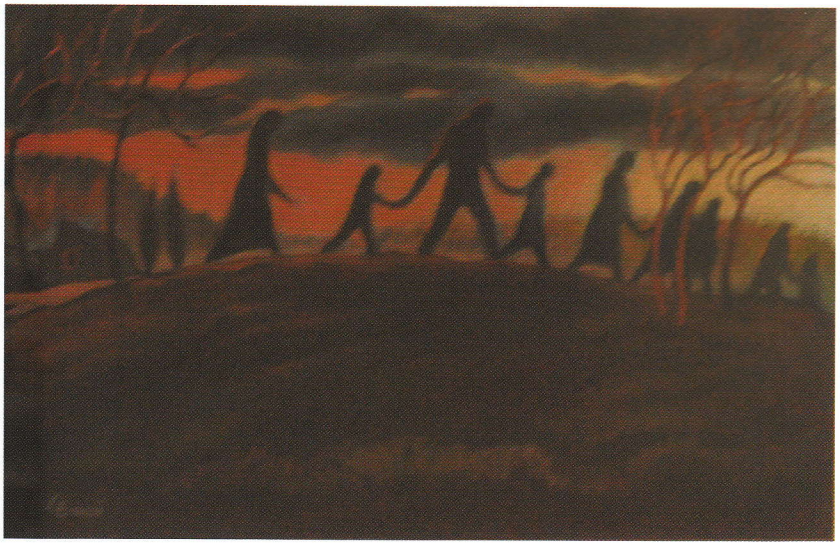
NATURA SELVAGGIA

olio su tela - 40X60 - 2007

Tanya Behrisch vive in Canada e dipinge da 20 anni. Ho studiato direttamente sotto il controllo di Ursula Vondette dal 1989. Ha completato i suoi studi con un master in arte al Simon Fraser University sulla costa orientale del Canada. L'ambiente nel quale ha vissuto è presente nelle sue opere. I colori e la natura a volte problematica sono sempre presenti nei suoi lavori. Alaska e la British Columbia sono le aree da dove l'artista prende l'ispirazione. Ha partecipato a numerose mostre collettive ed individuali come quella all'aeroporto Internazionale di Vancouver nel 2001 che l'ha fatta conoscere anche al di fuori della British Columbia.
Vive e lavora in Canada, a Vancouver B.C.

(C.C.)

LIVIA BUSSI



LA PASSEGGIATA

pastello di cm. 54 x 39 - 2006

Nata a Trieste, è figlia d'arte, la madre, Anita Gallo, espose infatti alla Biennale di Venezia del 1924. Si è dedicata sin da giovanissima alla pittura, utilizzando la tempera, l'olio ed il pastello.
Si è diplomata all'Accademia di Roma ed ha in seguito collaborato in qualità di grafica con architetti quali Marcello D'Olivo, Dino Tamburini, Lucio Arnesi. Ha frequentato inoltre la Scuola del Nudo dell'Accademia Cimabue a Milano.
Pur esponendo raramente per propria scelta, ha ottenuto vari riconoscimenti, tra i quali si evidenziano il Premio Internazionale Varese Arte del 1972 ed il premio Novum Comum del 1991 presso la Galleria d'arte Solinghi di Como. Ha vissuto a Varese ed ha partecipato a mostre a Milano, Varese e Como.
Come scrive Marianna Accerboni "visioni straniate ed al tempo stesso infuocate, connotate da un'inclinazione simbolista, esplicitata attraverso la linea ed il colore, compaiono nell'arte della Bussi Moradei", un'artista il cui valore "sta dunque nella capacità di visitare con occhi che sognano, ma che contemporaneamente indagano, quel mondo nel quale i luoghi della consuetudine e della quotidianità rischiano di non essere più visti" come ha scritto Claudio H. Martelli.
Vive e lavora a Trieste in via Fabbri, 3 - Tel. 040/303869

(C.C.)

NORA CARELLA

FIORI ROSSI

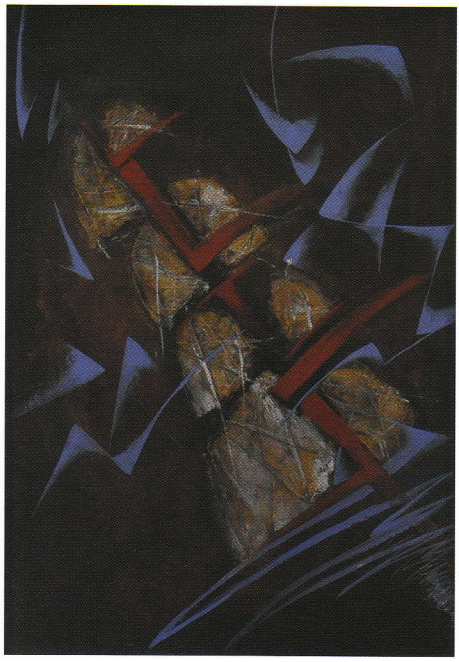
olio su tela di cm. 50 x 70 - 2007

Formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Nora Carella inizia la propria attività come ritrattista dei grandi personaggi nella Roma degli anni Settanta, dove apre un ampio ed elegante studio. Qui convergono i grandi nomi della diplomazia, della politica, del mondo artistico e culturale. La pittrice ritrae, fra gli altri, Giulio Andreotti, Gianni Agnelli, Enrico Berlinguer, Ernesto Calindri, Lino Banfi, Dalila Di Lazzaro, Pippo Baudo, Gianfranco Fini. Poi vola a New York per ritrarre Jimmy Carter e a Teheran per immortalare Farah Diba e la famiglia imperiale. A Trieste effigia il vescovo Bellomi, i sindaci Mario Franzil e Gianni Bartoli e vari presidenti del Lloyd Triestino - tra cui Vittorio Fanfani e Michele La calamita. L'abilità nel ritrarre i personaggi, penetrandone a fondo la personalità attraverso la magia dello sguardo, porta l'artista a una notorietà che supera i confini italiani: espone infatti con successo in tutto il mondo, da New York, a Madrid, a Casablanca. A Roma due sale di Palazzo Pignatelli vengono intitolate a suo nome e ospitano in permanenza i suoi quadri. Altre opere sono collocate in collezioni pubbliche, quali l'Accademia Burckhardt, il Palazzo imperiale di Teheran, le ambasciate di Persia e di Bulgaria e, a Trieste, il Palazzo della Prefettura, il Lloyd Triestino e il Municipio. Successivamente si dedica alle nature morte di vetri e di fiori e al paesaggio d'acqua, ispirato in prevalenza alle vedute lagunari e di Venezia, che dipinge spesso a memoria, usando, a volte, soltanto le dita. E cogliendone con tratto magistrale le trasparenze e, come nei ritratti, la luce. Il magico scintillare di quest'ultima attraverso l'acqua della laguna e quella racchiusa entro eleganti forme di cristallo rappresenta da alcuni anni la nuova maniera di Nora Carella. Che, come ogni vero artista, è capace di rinnovare il proprio linguaggio e, in questo caso, di reinterpretare attraverso un segno luministico anche i colori e i temi di un raffinato quotidiano. La pittrice sa racchiudere nel suo pennello, in modo del tutto personale, la grazia e il lirico sentire di De Pisis e il silenzio della pittura morandiana, arricchendo peraltro spesso tali parametri di una veemenza fauve, che fa da contrappunto, come in un diagramma musicale, a momenti di delicato lirismo. Mediante il sogno dei vetri e dei fiori e le trasparenti vedute della laguna veneta, la Carella riesce dunque a trasfigurare l'oggetto e il tema dei suoi quadri in un pensiero di luce, offrendoci in tal modo un orizzonte pittorico di valenza speciale, intriso di poesia e di qualità.

Vive e lavora a Trieste in via Campo Marzio, 4 tel. 040/301744.

(M.A.)

BRUNA DAUS MEDIN



ANTICO VELIERO

tecnica mista di cm. 50 x 70 - 2008

È nata e vive a Trieste dove hanno trovato sempre sbocco innumerevoli tendenze artistiche.
La frequenza alla Scuola dell'Acquaforte Carlo Sbisà, alla Scuola di Figura del Museo Revoltella, alla Scuola Internazionale di Grafica a Venezia, all'Accademia United Nations Of the Arts di Trieste, nonché ripetuti stages di pittura a Berlino, le hanno permesso di sperimentare generi e tecniche diverse, attraverso le quali è pervenuta ad un suo personale stile pittorico.
Una sua opera di m. 2x1,20 è collocata nella sede della Società per l'Oleodotto Transalpino di Trieste ed un'altra, che risale al 1998, si trova presso il Centro di Fisica Teorica della stessa città. Un'installazione pittorica pavimentale si trova all'entrata della Stazione Ferroviaria Santa Lucia a Venezia. Altre opere sono presenti in collezioni private e pubbliche. Hanno scritto di lei, tra gli altri: S.R.Molesi, F.Marri, M.Accerboni, C.H.Martelli, G.Cisco, W.Specogna, A.Kramer, Vito Suto, E.Bertocchi, S.Brossi.
Tra le mostre collettive e personali ricordiamo nel 1997 "Natura e scienza a Miramare" Trieste, nel 1998 presso l'Ufficio Storico della Marina Militare Venezia, nel 2006 vincitrice del primo premio dell'autoritratto a Berlino e nello stesso anno, presso il Centro di Fisica Teorica di Trieste "Creative sinergy = energy".
Numerose le mostre personali, tra le quali nel 2002 al Circolo Culturale Panta Rhei di Trieste "Declinazioni di colori", nel 2006 "Nel segno del colore" presso la Sala Comunale d'Arte a Tarvisio, "Qui e altrove" a Monaco di Baviera, "Il filo rosso" alla Comunale d'Arte di Trieste, nel 2007 al Caffè Stella Polare di Trieste "Dal segno all'emozione". Nel 2008 a Bohlen Turingia "Tracce", alla Galleria Bambic di Opicina (Ts) "Oltre il colore: la sperimentazione corre sul filo" e a Palazzo Veneziano Malborghetto "Gesto, segno, materia nel percorso di Bruna Daus".
Vive e lavora a Trieste in Vicolo Scaglioni 30 – tel. 040942317

(C.C.)

ADRIANA DE CARO

NASCITE
tecnica mista di cm 30 x 90 - 2008

Nata a Trieste, ha iniziato a interessarsi alla pittura, intesa non solo come studio di grandi artisti, ma anche quale traslazione sulla tela di emozioni e sensazioni.

Trasferitasi per due anni in un'isola delle Canarie (Spagna), si è dedicata alla fotografia.

Nel corso di uno dei suoi viaggi in Australia, è venuta in contatto con un artista, pittore e fotografo, appartenente a un ramo della sua famiglia trasferitosi in quel paese: sotto la guida di quest'ultimo ha affinato le proprie cognizioni nell'arte del pennello e del terz'occhio.

Rientrata a Trieste, ha proseguito nello studio, frequentanto qualificati corsi di formazione sia nell'ambito fotografico che in quello pittorico e partecipando a diversi workshop incentrati sul ritratto e sull'autoritratto.

Ha allestito mostre personali di fotografia e partecipato a collettive a livello locale, sia fotografiche che pittoriche. Si è dedicata con successo alla produzione di calendari fotografici.

Nel campo delle arti figurative, utilizza abilmente il mezzo fotografico anche intrecciato alla pratica pittorica, realizzando, tra gli altri, dipinti aventi come soggetto la figura umana, in cui il dato reale viene reinterpretato secondo un lessico di gusto lievemente espressionista e simbolico.

Vive e lavora a Trieste in via Barison n.9 - cell. 320055136, e-mail adriana.decaro@libero.it

(M.A.)

FULVIO DOT

PLAYA BLANCA

tecnica mista su tela di cm. 50 x 50 - 2007

È nato a Monfalcone (Go) il 20 dicembre 1956 e ha conseguito il diploma di maestro d'arte in decorazione pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte "Max Fabiani" di Gorizia. Ha completato il corso di laurea in architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Ha iniziato ad esporre nel 1976, riscuotendo immediatamente numerosi consensi dalla critica specialistica e dal pubblico. Numerosi ed importanti sono i premi ed i riconoscimenti ottenuti nella sua ormai ultraventennale carriera . Sue opere si trovano in permanenza presso enti pubblici e collezioni private, sia in Italia che all'estero. La sua tecnica parte da un inizio grafico molto accurato, elegante e realistico per evolversi in tele solo all'apparenza figurative, polimateriche, frutto di continue sue personali ricerche, dove il reale è solo lo spunto per sue interpretazioni, mai banali, dove a dominare è l'equilibrio di forme e tinte ottimamente equilibrate che si fondono integralmente con l'inserimento di malte, sabbie, cartoni e garze, fino a raggiungere tratti informali, perfettamente amalgamanti al reale. I suoi soggetti abituali sono paesaggi rurali, calde terre mediterranee, fredde e desolate aree metropolitane, industrie fumose. Attualmente lavora per "Galleria". Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesi, Sergio Pascoli, Luca Perrino.

Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13 – tel. 0481/482354 – www.fulviodot.it

(C.C.)

HOLLY FURLANIS

PESCE TROPICALE
acrilico di cm. 60 x 60 - 2008

Nata a New York, il 23 aprile 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte nel Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è addestrata alla pittura frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo Studio di Roberto Joos a San Donà di Piave (VE). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione Culturale " Luigi Russolo" di Portogruaro (VE).

Ha partecipato a rassegne collettive a livello nazionale ed internazionale e si è fatta conoscere fino in Giappone e negli Stati Uniti d'America.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, , R. Joos, S. R. Molesi e P. Rizzi.

La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato ed aperto ad inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro (VE) in Via Veneto 1, tel. 0421/711138.

(S.R.M.)

PAOLO GUGLIELMO GIORIO

UN PIANETA CHE...

acrilico e vetroresina su faesile di cm. 40 x 50 - 2008

Autodidatta, ha dietro di sé una lunga storia artistica che lo ha portato a partecipare a molte esposizioni sia in Italia che all'estero.
Pur avendo in passato sperimentato varie tecniche pittoriche dal disegno a china all'olio, dalle sculture in pietra alle composizioni in legno, matura oggi una tecnica che con l'uso della vetroresina realizza un nuovo linguaggio pittorico e scultoreo. Lavora con il fiberglass, che elabora come materiale plastico morbido e che successivamente fa asciugare. Le forme irregolari mettono in rilievo e sottolineano motivi dipinti, rappresentazioni di corpi celesti ed esatti profili di luna. In altre opere impiega stoffe e tele che più volte piegate in senso orizzontale formano paesaggi allusivi che potrebbero essere terrestri o acquatici in cui si scorgono forme organiche vegetative. La sua pittura offre il gioco del rimando e del nascondimento che viene evidenziato dal colore tonale e dall'ausilio di modelli appoggiati sulle campiture e spruzzati di colore dalle vibrazioni metalliche. Ottiene così un'atmosfera particolare, che egli stesso definisce diffusa e velata. Tra le numerose esposizioni personali e collettive, ci sono quelle recenti: Castello di Seunica (Slovenia), Palazzo della RAS Trieste, Lignano Sabbiadoro (Udine), Casinò Velden (Austria), Padiglione Arac Trieste, Galleria EjesHot (Trieste), Slovenska Bistrica (Slovenia), Mostra del Paesaggio a Palazzo Costanzi Trieste, IX Biennale d'arte Giuliana, I° Salone d'autunno dell'Arte Triestina.
Lavora a Trieste in via L.A.Muratori n.20 - cell. 3355280351

(C.C.)

NEVIA GREGOROVICH

MARE

olio su tela di cm. 30 x 25 – 2008

Nata a Parenzo d'Istria, fin dall'infanzia risiede a Milano dove ha conseguito la maturità liceale e contemporaneamente il diploma in pianoforte al conservatorio "G.Verdi". Nell'ambito della sua professione di docente, profondi e ampi sono stati gli studi di varie discipline nel campo sperimentale. Gli anni Ottanta l'hanno vista impegnata in concerti in duo pianistico con esibizioni in Italia e all'estero. Dall'anno Duemila collabora con il compositore Donorà quale coautrice in esecuzioni concertistiche di musica d'avanguardia, collegate spesso a mostre di pittura, scultura e fotografia, a tema. La sua prima mostra di pittura risale al 1989 a Milano. Da allora ha compreso che è questa l'espressione d'arte a lei più congeniale e si è dedicata con metodo e continuità alla ricerca. I suoi primi lavori riguardavano l'uso insolito della lastra d'alluminio, come supporto al posto della tela, e i colori trasparenti sintetici per combinazioni cromatiche con interventi di chine. Molti i premi vinti, anche prestigiosi, e numerose le esposizioni personale e collettive in Italia e all'estero. Sue opere figurano in pinacoteche, musei, centri culturali e collezioni pubbliche e private, italiane e straniere. Vive e lavora tra Milano, Trieste e Barcellona.

(C.C.)

ENZO E. MARI

ISABELLA

frottage pittorico di cm 60x56 - 2007

È nato a Trieste nel 1939 e si è diplomato nel locale Istituto d'Arte.
Oltre che come pittore, è noto ed apprezzato come valoroso insegnante e sportivo ai più alti livelli nel gioco di squadra dell'hockey a rotelle. Tali peculiarità personali e professionali hanno favorito la coltivazione di proficui rapporti con gli altri artisti nell'adesione a sodalizi artistici quali il Gruppo &, il Gruppo Quadra, Forma Mentis e Accademia U.N.A. Ha allestito importanti mostre personali e con le rassegne collettive e di gruppo si è fatto conoscere ed apprezzare a livello nazionale ed internazionale, con presenze tra l'altro in Argentina, Austria, Portogallo, Repubblica di San Marino e Russia. Ha eseguito alcuni importanti interventi decorativi nel nuovo Stadio Nereo Rocco di Trieste. La sua appassionata propensione alla ricerca ed alla sperimentazione, sul piano sia tematico che linguistico, gli ha consentito di dar vita da una produzione artistica di grande originalità e suggestione. Sostanza ed apparenza, fenomeno e noumeno vengono visualizzati nell'aspetto plastico e cromatico della pratica artistica. Dai modi materici degli inizi Enzo E.Mari è passato all'acquisizione della particolare tecnica del frottage pittorico. Con tale mezzo l'artista ha trattato dapprima il tema della cartaccia come luogo in cui si imprime la traccia della natura e dell'artificio e poi il tema della pelle su cui si stampa la stimmata dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo.
Vive e lavora a Trieste in Largo Roiano 1 – tel. 040/416833

(S.R.M.)

STEFANO ORSETTI

LIBELLULA

tecnica mista di cm. 105 x 65 - 2005

Nato a Portogruaro il 13/09/1963. Diplomato al liceo artistico statale, allievo di Vedova all'Accademia di Belle Arti di Venezia, si diploma nel 1986. Negli anni 80-90 ha esposto nelle più importanti collettive del Veneto e del Friuli, come: Collettiva dell'Opera Bevilacqua la Masa a Venezia, Biennale Giovani a Padova, "Il rischio della Pittura (sotto i trenta)" presso la Galleria Sagittaria di Pordenone, Expo Arte Bari, Majska Slikarska Kolonija-Pilonova Galerija, Ajdovscina. Ha partecipato inoltre a molte ex-tempore ricevendo numerosi premi. Tra le mostre personali si ricordano: Galleria ai Molini, Portogruaro. Galleria Comunale Casa Veneta a Muggia (Ts), Cappella Underground di Trieste, L'occhio della galleria- Bevilacqua la Masa, Venezia e GALLERIA IN Studio d'arte d'Elise a Portogruaro.

Nell'ultimo decennio sospende quasi del tutto l'attività espositiva per studiare la propria collocazione nel controverso mondo del mercato dell'arte.

Vive e lavora a Portogruaro in via Masaccio n.3

(C.C.)

GIULIA NOLIANI PACOR

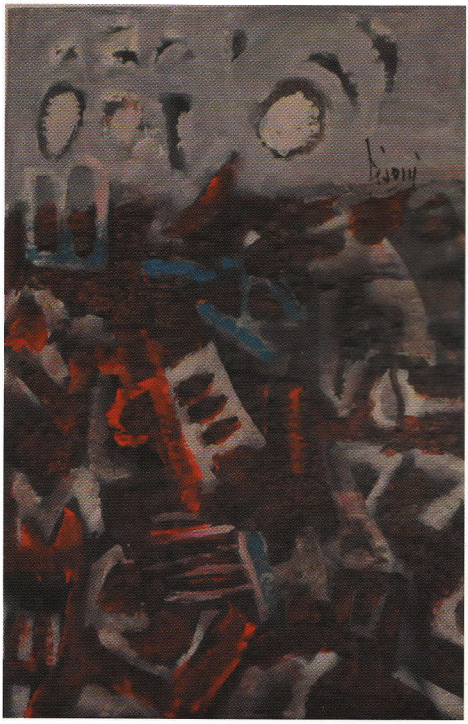
PLENILUNIO

olio su tela di cm 50 x 70 - 2008

Nata a Trieste il 29 settembre 1944. Ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte e di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Trieste, studiando nella sezione arte tessile. Ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, è stata docente di educazione artistica dal 1965 al 1994. Ha pure studiato ceramica sotto la guida di Renzo Ciullini e continua l'attività sotto la guida di Renata Damiani. Ha presentato mostre personali a livello regionale e nelle collettive ha esposto in Italia e all'estero, meritando importanti riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Milko Bambic, Sergio Brossi, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero , Ferruccio Tassin. Partita all'inizio da una concezione di astrazione geometrica, legata all'esperienza del tessile, ha gradualmente movimentato la composizione lineare e introdotto nel dipinto valori tonali. In tal modo è pervenuta alla fase da lei denominata delle Magie, in cui viene restituito un paesaggio come luogo dell'anima e come piaga dolce e segreta di un mondo di sogno.
Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3 – tel. 040425122, con studio in via Udine 35

(S.R.M.)

DANTE PISANI



PAROLE IN LIBERTÀ

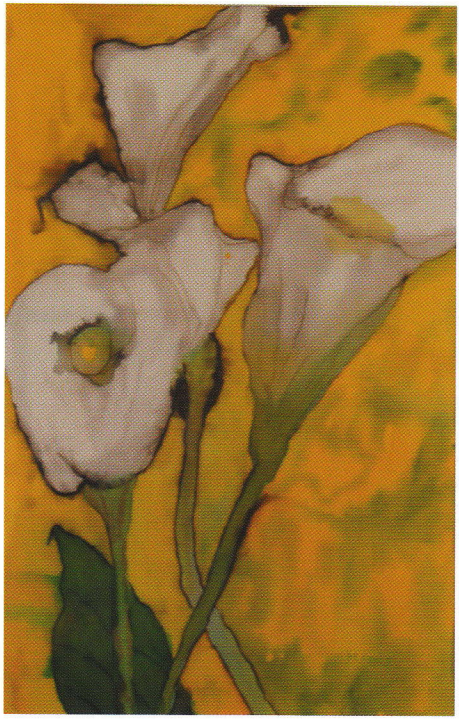
tecnica mista di cm 44x54 - 2007

È nato a Muggia (Ts) nel 1924. Dopo un giovanile soggiorno in Austria, rientrato a Trieste frequentò lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è sempre stata di grande rilievo sul piano qualitativo. Dante Pisani ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Revoltella. Dopo gli inizi di una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, Dante Pisani, dalla metà degli anni settanta, restituì la condizione di alienazione ed incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica così drammaticamente impegnata si espresse in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, Dante Pisani rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

Vive e lavora a Trieste in via Santa Caterina 3 – tel. 040-43474 cell. 347-7177184

(S.R.M.)

MARTA POTENZIERI REALE



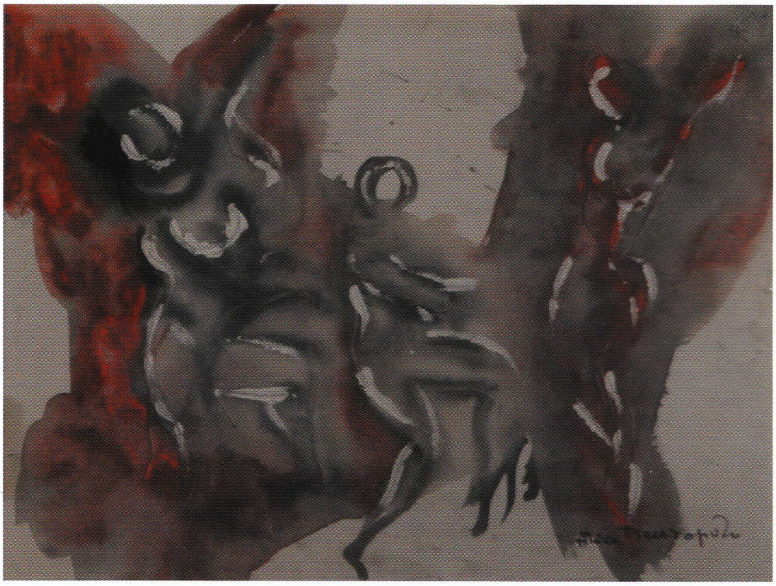
CALLE BIANCA SU SFONDO GIALLO

acquerello su carta – cm. 28 x 43 - 2006

Triestina, ha iniziato a dipingere verso la metà degli anni '80 sotto la guida del pittore Lido Dambrosi frequentando corsi di pittura e di acquerello.
Attratta subito dall'acquerello ha perfezionato questa tecnica in Inghilterra presso il College di West Dean a Chichester. Continua a partecipare a seminari di pittura nelle diverse tecniche dell'acquerello e del colore anche in Gran Bretagna dove ultimamente ha preso parte al gruppo di lavoro della pittrice Bridget Woods sul tema "Abstraction in pure watercolour" e la Old School di Castle Ring nel West Norfolk con i noti artisti Bryan Rider e Jan King. Ha partecipato anche ad alcuni seminari in Toscana, Spagna e Venezia, sempre con acquerellisti inglesi, sperimentando con essi i colori mediterranei e le particolari atmosfere veneziane.
Alla continua ricerca di nuove espressioni artistiche, negli anni '90, con la pittrice inglese Elda Abramson, ha iniziato un nuovo percorso artistico, dipingendo con la tecnica Zen fiori e paesaggi con chine indiane e inchiostri colorati.
L'interesse per l'astrattismo e la ricerca dell'essenziale l'hanno spinta a sperimentare nuove forme artistiche che, attingendo alla memoria dei suoi viaggi, fondono realtà e sogno con l'uso di tecniche miste ove, l'acquerello è preponderante. Ha realizzato mostre personali e partecipato a innumerevoli mostre collettive in Italia e all'estero ricevendo importanti conferme e riconoscimenti tra cui il primo premio per la sezione acquerello al Concorso Nazionale "Amalfi". Avendo partecipato per tre anni consecutivi alle esposizioni annuali del Salon des Artistes Indépendants de Paris, è divenuta socia permanente di quest'antica istituzione. Nel novembre 2006 è stata invitata, assieme ad un selezionato numero di artisti provenienti da tutto il mondo, alla manifestazione "Art Capital" – Federazione dei Saloni Storici di Parigi realizzatasi nel Grand Palais recentemente aperto dopo un lungo restauro.
Hanno scritto di lei fra gli altri: arch. M.Accerboni, prof. F.Favretto, C.H.Martelli, prof. S.R.Molesi, prof. B.Palomba, G.Pilla Venezia.
Vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto Vecchio 4 – tel 040/309027

(C.C.)

ALICE PSACAROPULO CASACCIA



DANZA FRENETICA

acrilico e china di cm. 41 x 32 – anni '80

È nata a Trieste il 14 gennaio 1921. Laureata in lettere classiche, ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti triestini mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età sono preziose occasioni per conoscere gli artisti operanti in città. Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati, presso l'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'Assunzione della Vergine nella Chiesa Parrocchiale di Cessalto (Tv). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, ad un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico. Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste ha allestito una grande mostra antologica dell'artista nella Sala Comunale d'Arte di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia a cura di Sergio R.Molesi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Brossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H.Martelli, Carlo Milic, Sergio R.Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Safred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su "Critica de Arte" – Madrid.

Vive e lavora a Trieste in via Commerciale 47 – tel. 040/421291

(S.R.M.)

ANGELO SALEMI

GIOCANDO SUL FERRO DA STIRO

terracotta bronzata di cm 34 x 18 x 37 - 2005

Nato a Mazzarino (CL) nel 1970. Il pregio è quello di avere iniziato non tanto dalle Accademie ma direttamente dalla fucina, come nelle botteghe Rinascimentali. Infatti dopo gli studi e dopo aver frequentato la bottega dello zio paterno (scultore) ha aperto nel 1997 un proprio laboratorio artistico nella graziosa città natale dove tuttora vive e lavora.
Passione e forza, scalpello e punteruolo hanno forgiato in questa persona la volontà di misurarsi anche fuori dai confini nazionali. Sue opere sono presenti ed acquistate da diversi collezionisti. È profondamente affascinato e conoscitore del mondo classico, infatti, le sue opere sono un legame tra moderno e passato. Apprezza tantissimo la grande lezione dei maggiori artisti del 900' e nello stesso tempo continua in un assiduo lavoro di ricerca personale che lo porta ad essere un artista in continuo movimento. Numerose le mostre a cui ha partecipato in Italia e all'estero. Il critico prof. Filippo Siciliano l'ha così descritto: "Angelo Salemi, è un giovane chierico amante del sapere di ogni epoca, devoto all'Arte e alla Tecnica di rispecchiare la realtà con matita e pennello, modellare materiali plastici, ricavare immagini da pietra e marmo a colpi di mazza , scalpello, trapano, raspa. Le sue realizzazioni ne testimoniano l'arguto talento e promettono altre bellezze"
Vive e lavora a Mazzarino (CL)– tel. 0934-381544 cell. 333-8546151

(C.C.)

ERIKA STOCKER MICHELI

CH3CH2OH N°1

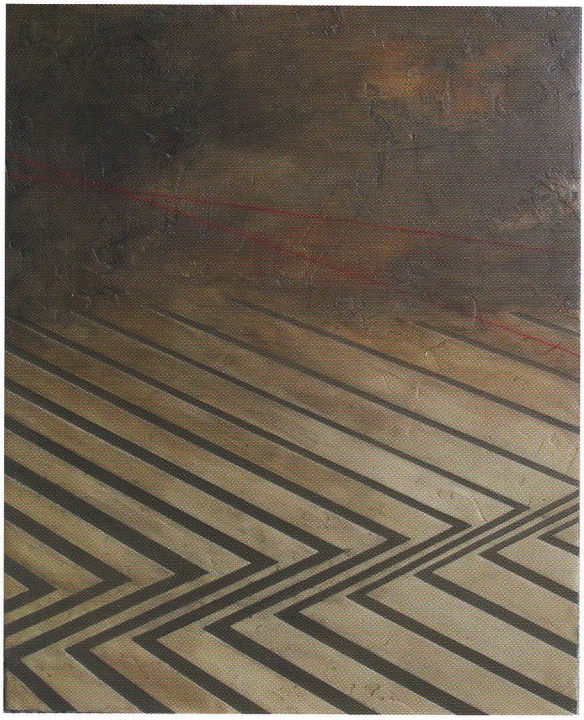
acrilico su tela di cm. 50 x 50 - 2008

È nata a Linz Donau (Austria) il 29 giugno 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici e basti ricordare la festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha fatto esperienze dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance e all'istallazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semiotica di Vienna a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U.Bernhart, E. Bertochi, M.Campitelli, A.Castelpietra, F.Conz, G.Gabrieli, P.Lloyd, S.Marseiller, S.R.Molesi, G.Montenero, S.Orienti, L.Vergine, R.Vidali.

Vive e lavora a Lazzaretto di Muggia (TS) Strada per Lazzaretto 95/1 Tel. 040/330690

(S.R.M.)

NICOLA TOMASI



LA GIUSTA ROTTA

stucco poliestere e acrilici su tela di cm. 60 x 80 - 2007

È nato a Pordenone nel 1960 ma da anni vive e lavora a Gorizia. Le sue invenzioni e le sue strutture, prendono avvio da una delle espressioni artistiche più glamour degli anni 2000, cioè la fotografia, di cui Tomasi è da sempre molto appassionato; tant'è che, proprio attraverso l'arte del terz'occhio, si è accostato alla pittura. In seguito, partito dall'astrazione materica, dai monocromatici e dalla tecnica a olio, l'artista si è addentrato - pur mantenendo viva la sensibilità per una superficie intensamente e irregolarmente modulata - in una trama neofigurativa, che, nella sua essenzialità, rappresenta una delle cifre più interessanti del linguaggio contemporaneo, il quale in linea di principio ha già superato l'informale e l'astrazione: crea, attraverso una tecnica calibrata e ineccepibile, una serie di architetture fantastiche; palazzi della memoria, lievi eppure possenti, che, grazie a delle prospettive elegantemente forzate, si librano verso il cielo secondo un'impaginazione razionalista e nello stesso tempo originale, realizzata seguendo i crismi dell'intuizione e del comporre contemporanei. Sotto il profilo tecnico il processo di evoluzione è avvenuto in particolare attraverso la sperimentazione e l'intreccio di modi e materiali diversi, quali per esempio stucchi poliestere, acrilici, legno, metalli, resine epossidiche... Ha partecipato a numerose collettive e allestito diverse personali in Italia e all'estero. Ha partecipato con successo a diversi concorsi di pittura internazionali aggiudicandosi diversi primi premi.

Vive e lavora a Gorizia in via Faidutti 12 - tel. 349 1986281 – nicolatomasi@infinito.it

(M.A.)

ANN TUDOR WALTERS

DONNA AL VENTO

legno di ulivo di alt. cm. 49 - prof. cm. 29 – largh. cm. 10

È nata a Londra nell'agosto del 1927. Ha compiuto studi all'Ecole des Beaux Arts e all'Accademia Julian di Parigi, dopo la prima formazione al Polytechnic Art School di Londra. Dal 1957 vive ed opera a Roma dove ha frequentato lo studio di importanti scultori, tra cui il capodistriano Oreste Dequel. E' stata presente, con mostre personali e in collettive, in importanti località italiane ed estere, tra cui Basilea, Bologna, Bruxelles, Dusseldorf, Firenze, Londra, Lussemburgo, Palermo, Parigi, Roma, Trieste e Venezia. E' stata insignita di importanti premi e prestigiosi riconoscimenti.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, G. Anglisani, F. Brook, G. Deeley, M. Gorgoglione, E. Mercuri, S R. Molesi, S. Orienti, V. Riviello, G. Smith, C. Sofia, D. Travaglia, M. Venturoli.

Nella sua attività scultorea usa i materiali naturali come il marmo, la pietra ed il legno e di quest'ultimo apprezza il caldo pulsare vitalistico. Nel lavoro plastico dell'artista si evidenziano in modi abbreviati ed allusivi le forze vitali del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'artista costituisce il principio basilare della vita.

La FAO di Roma le ha commissionato di dipingere ad olio il ritratto di tre dei suoi ultimi Presidenti del Consiglio. Altre opere sono incluse in diverse collezioni private ed anche in quella di Anthony Queen, con il quale ha lavorato negli ultimi anni della sua vita. Si avverte una formazione "inglese" dopo Moore, una attenzione per l'antropomorfismo della maniera astratta di Arp ed una tendenza a risolvere la ricerca nell'ispirazione, a far leva sul temperamento, a credere molto più in se stessa che nei gusti odierni, a fare a meno delle indicazioni della critica.

Vive e lavora a Nettuno (Roma) in Via Zaccaria Negroni 3,B-24, tel. 06/9805425 e con studio Ex Divine Provvidenza in Via del Colle.

(S.R.M.)

FABRIZIO VASCOTTO

RICHIESTA D'AIUTO

acrilici di cm. 100 x 70 - 2008

Autodidatta, nato a Trieste il 13 settembre 1966, ha iniziato a cogliere lo stimolo della creatività con la realizzazione di mosaici in ceramica.
La sua è una pittura informale che dimostra una foga inconsueta, un lavoro determinato pieno di ipersensibilità per quei segni che si rincorrono formando una falange informale futurista degna di grande interesse. "Non è un aneddotica di comodo quella che esprime l'artista perché coniuga tecnica e pensiero che s'infrange sulla linea di demarcazione della poesia che insegue il suo lavoro. Entusiasmo e voglia di essere vivo rivela la sua colorazione che lo incalza verso nuove affascinanti avventure pittoriche informali quali la rassegna astratto contemporaneo a Firenze". Il dipingere di Vascotto è certezza di vivere appieno la sua arte. Autentica espressione di un pittore di non comune talento selezionato e premiato, lezione di vita positiva in un ambito ricco di fermenti culturali artistici.
Lavora a Trieste in via Cesare Battisti n.13 - cell. 339-6243951

(C.C.)

VALENTINA VERANÌ

CITTA' SOGNANTE

tecnica mista – cm. 75 x 75 – 2006

Nata a Trieste si forma artisticamente a New York al French College of the Performing Arts. Il viaggio diviene un tema costante della vita dell'artista. A Barcellona realizza un ciclo di mostre, sotto l'egida del collezionista Gausa Rull, della galleria Estol e segue i corsi d'arte alla scuola Massana. A Berlino fonda il movimento culturale dell'"Essenzialismo", volto al recupero dei valori in arte, con l'adesione di Enrico Baj e tra gli altri il londinese Dennis Dracup, il parigino Skall e il tedesco Emilio Asquino.

A Montecarlo realizza per SAS Alberto II di Monaco un opera legata alla storia della civiltà e espone permanentemente alla Patio Art Galerie. A Palma de Majorca rende omaggio al poeta Antonio Machado con una rassegna alla galleria Juan Oliver Maneu. Anche la Sicilia diviene fonte di ispirazione con l' "omaggio a Pirandello" in un ciclo di mostre ad Agrigento e a New York. In Friuli realizza vari dipinti legati alla storia dei Longobardi e ai Cavalieri Templari. A Sabaudia e a Montecarlo ha presentato inoltre il cosiddetto "Quadro parlante" con dei micro chipes applicati alla tela. La "voce" del quadro porta un messaggio di speranza in diverse lingue ed è stata ripresa da numerose testate giornalistiche quali il TG 3, il TG 2, Canale 5. A Trieste realizza quattro opere di arte sacra, ovvero la Pala dell'Altar Maggiore della Chiesa di San Francesco, l'"Apocalisse" per il Tempio Mariano di Monte Grisa, la "Madonna del Mare" per la Chiesa di SS. Eufemia e Tecla e la "Natività" per la Chiesa di San Luca. Valentina Veranì è erede del maestro Milko Bambiç, artista ed europeista ante litteram. È inoltre giornalista pubblicista e ha pubblicato tra l'altro "Risposte dal cielo", dedicato a Padre Germano Buso, francescano missionario in Paraguay. Ha scritto la monografia di Bambiç in cooperazione con il museo di Coronini-Kromberg. Lo scrittore Carlo Sgorlon ha definito l'artista "un po' Valchiria, un po' Giovanna d'Arco dell'arte, per le sue numerose esperienze internazionali, alla luce di un messaggio europeo".

(C.C.)

LIVIO ZOPPOLATO

CREPUSCOLO

tecnica mista su cartone di cm. 60 x 40 - 2008

È nato a Buie d'Istria il 18 novembre 1944, ha studiato con Vittorio Cossutta e ha frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte di Carlo Sbisà di Trieste. Oltre ad aver partecipato a importanti rassegne collettive, ha allestito numerose personali a livello regionale e, all'estero, in Austria, Croazia e Slovenia. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Lillia Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Brossi, Lorella Limoncin Toth, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi, Luciano Padovese, Emilio Primossi, Laura Safred, Enio Steidler. Livio Zoppolato ha costantemente inteso la materia cromatica quale campo di azione espressiva. Da sempre affascinato dalla fisicità informale del muro, l'artista ha utilizzato il segno quale fermentante e organica possibilità di immergersi nella materia cromatica e colloquiare intrepidamente con essa. La parete cromatica, non senza un brivido inquietante di timbro fantastico, diviene così una sorta di piaga psichica del profondo da cui affiorano segni allusivi e frammenti d'immagine.

Vive e lavora a Trieste in via Cordaroli 28 e con studio in via Sara Davis 61
Tel 040/415521

(S.R.M.)

ELVIO ZORZENON

GIUOCHI

tecnica mista di cm. 60 x 80 - 1998

È nato ad Aquileia nel 1939 e si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. E' attivo con mostre personali e collettive nazionali ed internazionali fin dal 1962. La vivacità creativa e la precisa scelta dei colori e degli accostamenti cromatici sono le principali caratteristiche di tutte le sue opere, scaturite da uno spirito che ha saputo conservare fiducia nell'esistenza, permettendogli di manifestare apertamente la sua esigenza di rinnovarsi continuamente.

Come ha scritto Enzo Santese "Elvio Zorzenon con un reticolo di linee solca la pagina dipinta e sembra imbrigliare una situazione che vuol fissare sul piano, inglobandola nella dinamica di un colore strappato all'iride e alle tonalità di un'acqua limpidissima, che muta in rapporto al fondale di contenimento. Il quadro esibisce una tramatura di segni giocati fra addensamenti, intersezioni, tratteggi che creano definizione di campi cromatici dai toni screziati negli approdi della trasparenza e della sovrapposizione".

Vive e lavora a Fiumicello - Tel. 333/1759037

(C.C.)

PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI PIERO ANICHINI E RENATO MISSAGLIA

Le misure delle opere si intendono base per altezza.

PIERO ANICHINI

I DONI PREZIOSI

olio e tempera all'uovo su cartone di cm. 48 x 58 - 2008

Artista fiorentino di grande talento crede nella Figurazione tradizionale, rivelando una predisposizione innata. Silvia Renzi ha scritto di lui "Poliedrica e sfaccettata è la ricchezza tematica della sua produzione, la cui originalità consiste nel cristallizzare, attraverso l'appropriazione pittorica, la dimensione naturalistica più autentica e contingente del presente, conferendogli l'universalità più intima dell'essere, secondo la coscienza creatrice della memoria nel desiderio di fermare il tempo". Mario Pierantoni dal canto suo rileva che "l'artista ha scoperto da solo la forza e la dolcezza del colore, affidandosi esclusivamente al proprio istinto e alla propria sensibilità, rendendolo un momento autentico di dialogo e chiarificazione verso se stesso. La padronanza espressiva gli consente di ricreare atmosfere ricche di valori suggestivi, e forse la mai sopita ricerca di serenità e pace, scaturita dal buio dell'essere, è la vera potenza generatrice della sua tavolozza cromatica".
Sabino Formica scrive "Le sue tempere grasse sembrano voler svelare i moti nascosti dell'anima..." e ancora "le composizioni dai riflessi evanescenti, evocano nostalgici ricordi vissuti e sofferti".
Innumerevoli le mostre: Roma, Firenze, Pisa, Livorno e Versilia. Importante la partecipazione all"Artexpo" Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - Principato di Monaco 2004. Socio di "Art in the World" e ospite a numerose manifestazioni ed eventi.
Vive e lavora in via S.Angelo 76 - Campi Bisenzio - Firenze

(C.C.)

RENATO MISSAGLIA

FEDELE NEI TEMPI

tecnica mista e computer su forex
di cm. 60 x 80 - 2007

Nato a Chiari (BS) nel 1946, vive a Gussago (BS). Imprenditore fino al 1980, in seguito si è dedicato all'arte. Nel 1987 e nel 1991 è stato invitato al Salon d'Automne (Grand Palais di Parigi). Nel 1991 ha presentato a Hong Kong una personale di opere per scenografie e costumi dell'Aida di Verdi. Nel 1992 ha preso parte al primo rally Parigi-Mosca-Pechino; le opere pittoriche e fotografiche, realizzate durante e dopo il rally, sono state proposte in numerose mostre itineranti in Italia e all'estero e, in anteprima, nel 1993, a Parigi nella Pyramide du Louvre. Negli anni successivi ha esposto a Roma, Milano, Brescia, Perugia, Lecce, New York, Monaco, Hong Kong, Bruxelles, Ginevra, Vienna, Tokyo, Lisbona, Basilea, Al-Khobar, Monte-Carlo. Nel 1995 ha dipinto un'opera di settanta metri lineari intitolata "D'après la Tapisserie de Bayeux", esposta a Venezia, Brescia, Innsbruck, Monaco e Vienna. Nel 1996 ha presentato "Dieci anni di pittura" alla Fondazione Umberto Mastroianni del Castello Ladislao di Arpino. Nello stesso anno ha partecipato, su invito, alla XII Quadriennale d'Arte di Roma, allestita al Palazzo delle Esposizioni, e ha organizzato con Floriano De Santi la rassegna "La pittura colta in Italia" all'Abbazia Olivetana, Rodengo Saiano (Brescia).

Si è occupato e si occupa, in qualità di operatore culturale, di manifestazioni artistiche, conferenze, esposizioni, dibattiti e concerti. Sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private.

Artista profondo, originale e raffinato, nel 2006 Missaglia è stato scelto da Coca-Cola quale unico testimonial artistico per le Olimpiadi Invernali Torino 2006 e ha realizzato per il colosso americano quaranta lavori pittorici ispirati alle Olimpiadi. AD, la rivista internazionale di arredamento, in occasione della celebrazione del venticinquennale della nascita (2006) lo ha scelto per rivisitare in pittura venticinque anni della sua storia, attraverso la reinterpretazione pittorica di alcune copertine e pagine pubblicitarie storiche. Anche il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha scelto Missaglia per realizzare il libro artistico "I Carabinieri a Torino". Nel 2007 ha esposto a Montecarlo, Shanghai, Palm Beach. Ha partecipato anche a un progetto artistico per le Olimpiadi di Pechino 2008.

Vive e lavora a a Gussago (BS) – renatomissaglia@libero.it

(C.C.)

LA NONA EDIZIONE DELLA MOSTRA

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA

A FAVORE DEL

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

È ospitata a Trieste e a Duino con inaugurazione:

- alle **ore 18.30** di lunedì **15** dicembre 2008
  Consolato del Principato di Monaco per il FVG a Trieste
- alle **ore 11.30** di sabato **20** dicembre 2008
  Castello di Duino - Duino (TS)

Presentazione critica dell'Arch. Marianna Accerboni.

Per meglio promuovere le offerte di beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, sia a Trieste che a Duino, saranno raccolte adesioni che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il ricavato delle offerte delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti presenzieranno alla vernice nelle due sedi.

CONSOLATO DEL PRINCIPATO DI MONACO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA TRIESTE – PIAZZA S.BENCO 1
Dal **15** al **19 Dicembre** 2008
Orario: 9.00 –15.00 e su appuntamento

CASTELLO DI DUINO - 34013 DUINO
Dal **20 dicembre** 2008 al **11** Gennaio 2009
Orari di apertura del Castello

Questo catalogo è gratuito ed è disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

S.A.S. Il Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, la BANCA INTESA PRIVATE BANKING, la MARINA HANNIBAL SrL, la AM GRUPPO SpA